

Piemonte Musicale



anbima
Piemonte APS



**LA
VOCE
DEI
LUOGHI**

FESTA
DELLA
MUSICA

21 GIUGNO
2026

SCARICATE ANBIMAPP PER ESSERE
INFORMATI SU NOVITÀ ED ATTIVITÀ





Edizioni Musicali Eufonia

Via Trento, 5 - 25055 Pisogne (BS) Tel. 0364 87069 www.edizionieufonia Tel. 0364 87069

2750 titoli pubblicati

DIDATTICA



Libretti

Basta con le pagine che si sporcano!
e pesano la metà
dei libretti tradizionali !!



un libretto di 15 pagine (30 facciate) ora pesa gr. 96



NEWS



DOWNLOAD FREE



Ance di qualità Made in France



per bande giovanili

Direttore Responsabile:

Manuela FORNASIERO

Redazione:

Ezio AUDANO

Osvaldo BOGGIONE

Lia CHILÀ

Valerio SEMPREVIVO

Pierfranco SIGNETTO

Alessandro SPEZZANO

Hanno collaborato a questo numero:

Dario ALPE

Andrea BACCIU

Federico BARBERO

Alessandro BOETTO

Mariko CECCATO

Bruno GIOVANELLI

Gabriele OGLINA

Mariarosa OLIVETTI

Monica MICHELON

Tommaso PERISSINOTTO

Giorgio RONDI

Amministrazione, Direzione

e Redazione:

corso Machiavelli, 24

10078 Venaria Reale (TO)

Autorizzazione Tribunale di Biella
N. 127 del 5 aprile 1966

- 4** **Voi dell'ANBIMA!**
di Ezio Audano
- 5** **La Banda Musicale
e l'Intelligenza Artificiale** di Pierfranco Signetto
- 8** **Formazione continua
per ANBIMA Piemonte** di Alessandro Boetto
- 10** **In rete con ANBIMA**
di Alessandro Boetto
- 12** **Il Piemonte brilla all'VIII Campionato Nazionale
Majorettes-Sport ANBIMA-MWF** di Federico Barbero
- 18** **"La favola delle due galline"** di Alessandro Bonetto
a cura di Valerio Semprevivo - Coord. GLT Bande Musicali ANBIMA Piemonte
- 20** **Dogliani: un fine settimana
ricco di Musica**
- 21** **Un successo la Masterclass ANBIMA Cuneo 2026
Oltre cinquanta partecipanti**
- 22** **La Banda Musicale Cittadina di Romagnano Sesia
compie 190 anni** di Giorgio Rondi
- 24** **Continuano i Percorsi Formativi Strumentali organizzati
da ANBIMA Torino** di Mariarosa Olivetti - Monica Michelon - Dario Alpe
- 27** **La Banda Musicale di Giaglione e gli Spadonari
alla 78ª Sagra del Mandorlo in Fiore**
- 28** **Concorso Interbandistico di Bannio
Ecco il programma**
- 30** **La Banda Senior e la Banda Giovanile VCO:
le esperienze di due partecipanti** di Andrea Bacciu e Bruno Giovannelli
- 32** **La collaborazione tra scuola e territorio: la musica come ponte
tra le generazioni** di Gabriele Oglina e Tommaso Perissinotto
- 34** **La Banda Musicale Salus
ricorda Teresio Virano (1935-2026)** di Mariko Ceccato

Voi dell'ANBIMA!

Mi capita a volte che, parlando con qualche dirigente di una nostra Unità di Base associata, nel discorso e nelle richieste mi venga detto "Voi dell'ANBIMA".

Questo aspetto mi ha fatto sempre riflettere come, a volte, venga a mancare il senso di appartenenza evidenziando la mancanza di una condivisione dell'azione associativa.

L'azione associativa condivisa in ANBIMA rappresenta un elemento fondamentale per la crescita, la tutela e l'innovazione del mondo bandistico italiano.

In primo luogo, la condivisione rafforza il senso di appartenenza. Le bande musicali, spesso radicate in piccole comunità, possono trovare nell'associazione una rete capace di unire esperienze diverse, creando un'identità collettiva che supera i confini locali, favorendo la consapevolezza di far parte di un patrimonio culturale più ampio e significativo.

Un secondo aspetto riguarda la valorizzazione delle competenze. L'azione condivisa permette lo scambio di buone pratiche tra maestri direttori, musicisti e dirigenti: si possono diffondere modelli organizzativi efficaci, metodologie didattiche aggiornate e progetti artistici innovativi. In questo modo si eleva la qualità complessiva delle attività musicali.

Dal punto di vista istituzionale, l'unità associativa rende ANBIMA un interlocutore più forte e credibile nei confronti delle istituzioni. La rappresentanza collettiva consente di difendere gli interessi delle Unità di Base associate, ottenere riconoscimenti, promuovere politiche culturali adeguate e sostenere iniziative sia di rilevanza locale che nazionale, come il percorso verso il riconoscimento del valore delle bande come patrimonio immateriale.

Non meno importante è la dimensione educativa e sociale. Attraverso progetti condivisi, ANBIMA promuove la musica come strumento di inclusione, formazione e crescita personale, soprattutto per i giovani. Le nostre associazioni diventano così luoghi di aggregazione, dialogo intergenerazionale e cittadinanza attiva. Infine, la collaborazione interna rafforza la capacità progettuale: eventi, rassegne, corsi di formazione e iniziative culturali nascono più facilmente quando le energie sono messe in comune.

Questo consente di affrontare le sfide contemporanee — dalla sostenibilità economica alla trasformazione digitale — con maggiore efficacia.

In sintesi, l'azione associativa condivisa in ANBIMA non è solo un metodo organizzativo, ma può essere una vera e propria visione: quella di una comunità musicale unita, dinamica e capace di costruire insieme il proprio futuro.

Questa è la scommessa alla quale siamo chiamati tutti noi dirigenti ANBIMA: avere la consapevolezza di essere alla guida di una realtà che, attraverso il coinvolgimento di dirigenti, musicisti e maestri direttori, sappia guardare avanti, cogliere le sfide presenti e trasformarle in opportunità, innovare senza perdere le radici, sapendo costruire ponti fra il mondo della cultura e dell'educazione.

Semper ad maiora!

Cav. Ezio AUDANO

Presidente Regionale ANBIMA Piemonte APS

ERRATA CORRIGE:

Nello scorso numero PIEMONTE MUSICALE 1/2026 nell'articolo "Eletto il nuovo Consiglio Regionale ANBIMA Piemonte" a causa di un refuso è stato omissso il nome del Consigliere Regionale LUIGI Magnone. Ci scusiamo con Luigi.

La Banda Musicale e l'Intelligenza Artificiale

2/2026

Oggi il termine "intelligenza artificiale" o meglio la "IA" sta prendendo sempre più piede nella società. La si utilizza per scrivere testi, creare o modificare immagini e, se impiegata in modo "intelligente" (scusate il bisticcio di parole) può essere sicuramente di grande sostegno in quanto, essendo in grado di analizzare grandi volumi di dati, riesce a generare contenuti (testi, immagini, video) che possono

supportarci per risolvere problemi in autonomia. In parole semplici, è un "cervello elettronico" che analizza enormi quantità di informazioni, trovando regole e schemi per agire per conto nostro. Non mi sono mai rivolto all'IA per avere informazioni ma, solleticato dalla curiosità, ho digitato sul computer "banda musicale" ed ecco cosa mi è comparso:



La banda musicale è riconosciuta come un fondamentale presidio culturale, formativo e aggregativo sul territorio, operando spesso come una vera e propria "palestra" di musica e vita sociale.

Nei piccoli centri e nelle comunità locali, essa rappresenta un punto di riferimento insostituibile per la divulgazione musicale e la coesione sociale.

Ecco gli aspetti chiave che definiscono la banda musicale in questo triplice ruolo:

1. Presidio Formativo ed Educativo

- *Scuole di Musica: Le associazioni bandistiche gestiscono corsi di musica a indirizzo bandistico, avvicinando giovani e adulti allo studio degli strumenti a fiato e a percussione.*
- *Educazione alla Musica: La banda educa al "linguaggio musicale", sviluppando la conoscenza di vari stili e formando un pubblico consapevole, istruito e non passivo.*
- *Formazione Professionale: Agisce spesso come fucina di musicisti, preparando talenti che possono proseguire gli studi nei Conservatori.*
- *Progetti Sociali: Attraverso la musica, la banda contribuisce alla creazione di percorsi educativi per giovani in situazioni di difficoltà, promuovendo la legalità e la socializzazione.*

2. Presidio Aggregativo e Sociale

- *Inclusione Intergenerazionale: La banda unisce musicisti di diverse età, favorendo lo scambio di esperienze e la solidarietà tra giovani e anziani.*

- *Senso di Comunità: È un elemento di coesione che solennizza gli appuntamenti importanti della vita comunitaria e i momenti di festa locali.*
- *Scuola di Vita: Insegna il valore della collaborazione, della disciplina e del rispetto reciproco, fondamentali per suonare in ensemble.*

3. Presidio Culturale e Territoriale

- *Patrimonio Culturale: Rappresenta un'eredità storica importante, diffondendo la musica (sia classica che contemporanea) capillarmente sul territorio.*
- *Presidio Culturale Permanente: La banda svolge un ruolo attivo nell'animazione culturale del territorio, creando reti sinergiche con altre realtà locali.*
- *Divulgazione Gratuita: Offre concerti e momenti di cultura musicale accessibili a tutta la cittadinanza.*

Devo ammettere che sono stato piacevolmente sorpreso e mi sono ritrovato in pieno nelle definizioni ma, pensando che l'Intelligenza Umana (che chiamerò da adesso IU) ha contribuito a preparare la "macchina" affinché rispondesse a questa mia semplice domanda posso affermare che l'Allievo (l'IA) ha superato il Maestro (l'IU). In pratica la Banda Musicale è riuscita a farsi apprezzare per le sue attività molto più dall'IA che dall'IU. Peccato che l'IA non pubblici bandi e possa diventare opportunità di finanziamento per le nostre associazioni.

Albert Einstein ha affermato che *"un giorno le macchine riusciranno a risolvere tutti i problemi, ma mai nessuna di esse potrà porne uno."* Questo perché nessun congegno elettronico avrà mai una coscienza

ed una intuizione per cui la speranza è quella che, nel prossimo futuro, chi avrà la responsabilità di gestire le risorse per le nostre Associazioni abbia non solo la coscienza ma soprattutto la percezione che il valore espresso è veramente presidio culturale, sociale ed aggregativo e che, come tale, va tutelato ma soprattutto supportato, non solo a parole ma con azioni concrete e certe, per non perdere un patrimonio ultracentenario acquisito con fatica e che ha contribuito alla crescita sociale e culturale delle nostre comunità.

Pierfranco Signetto

Presidente Provinciale ANBIMA Torino





Inquadra il QR CODE
per chiedere informazioni

BPER BENE COMUNE – OFFERTA RISERVATA

I conti correnti per il non profit.

Con BPER Bene Comune offriamo alle organizzazioni del Terzo Settore relazioni, servizi e prodotti che abbracciano specifici ambiti di azione con l'obiettivo di contribuire al progressivo sviluppo di un'economia del bene comune. Abbiamo a disposizione conti correnti che si personalizzano in base alla tua realtà e all'operatività di cui necessita la tua organizzazione.

Scegli la formula migliore in base alle esigenze della tua organizzazione:

- SMALL – per operatività ridotta
- LARGE – molte operazioni e offerta completa

Le principali condizioni economiche riservate ad Enti Terzo Settore e Non Profit:

	Enti Terzo Settore	Non Profit
DESTINATARI		Non profit non iscritti al RUNTS
CANONE MENSILE <small>(scontato del 50% i primi 12 mesi)</small>	SMALL: € 2,50 € 5,00 LARGE: € 4,00 € 8,00	SMALL: € 3,00 € 6,00 LARGE: € 9,00 € 18,00
OPERAZIONI INCLUSE A TRIMESTRE	SMALL: 75 LARGE: 300	SMALL: 60 LARGE: 300
INTERNET BANKING	Canone azzerato su Smart Web Business	
CARTA DI CREDITO	BPER Business Aziendale: canone azzerato per il primo anno, dal secondo anno 84€/anno se la spesa annuale è inferiore a 15.000,00€, altrimenti si azzera.	
CARTA DI DEBITO	Una carta di debito con canone azzerato	
POS MOBILE	Si fa riferimento alle offerte NEXI/BPER tempo per tempo vigenti	
SPESE OPERAZIONI EXTRA FRANCHIGIA	0,75€/operazione	
COMMISSIONE BONIFICI	0,25€ per i profili LARGE e 0,50€ per i profili SMALL	

Per informazioni e preventivi rivolgiti a:

GIANPAOLO CERRINI - Specialist territoriale
 BPER Bene Comune per il Terzo Settore Direzione Regionale Piemonte - VdA - Liguria
 tel. 331 57 64 801 - Email: gianpaolo.cerrini@bper.it

Formazione continua per ANBIMA Piemonte

La formazione per ANBIMA, Piemonte ma non solo, è da sempre un punto essenziale nella politica associativa perché solo con la formazione è possibile migliorarsi e far migliorare le nostre associazioni. Formazione dal punto di vista musicale, ovviamente, ma anche formazione sugli aspetti più giuridici ed amministrativi che negli ultimi anni stanno diventando sempre più importanti per poter gestire al meglio le nostre realtà.

Fin dall'inizio ANBIMA ha sempre sostenuto che la riforma del Terzo Settore, ormai avviata nel 2017, sarebbe stata un'occasione che le UdB avrebbero potuto cogliere per ottenere numerosi vantaggi e per veder riconosciuto molto del lavoro costantemente svolto.

Sebbene non tutti abbiano seguito la strada intrapresa da ANBIMA, è sempre più chiaro come fosse giusta la visione iniziale e come anche i decreti attuativi, che continuano ad essere emanati per rendere pienamente efficace la riforma, siano vantaggiosi per le nostre associazioni.

Dopo l'autorizzazione dell'Unione Europea, attesa da anni, al regime fiscale previsto dal Codice del Ter-

zo Settore, a gennaio di quest'anno Agenzia Entrate ha emanato la circolare definitiva sull'applicazione di queste novità fiscali per tracciare le linee guida della loro piena realizzazione.

Numerosi incontri sono stati organizzati in giro per l'Italia nell'arco di questi anni e molti ne vengono realizzati tutt'ora o sono in procinto di esserlo. Il più delle volte sono aggiornamenti dello stato dell'arte della riforma per fare il punto della situazione e analizzare le novità emerse.

A volte, però, i corsi non sono rivolti alle UdB associate o ai componenti dei direttivi delle varie associazioni ma sono rivolti ai dirigenti ANBIMA stessi. Il tutto per essere sempre aggiornati e in grado di poter dare una, seppur minima, prima risposta a tutte le principali domande che possono essere poste dai vari associati.

ANBIMA, infatti, non è solamente un'entità mistica da richiamare in casi estremi ma un insieme di persone che hanno deciso di mettersi a disposizione dell'associazione di cui tutti facciamo parte. Associazione che è, e vuole essere, vicina a ogni UdB non solo durante il momento del concerto



ma durante tutto l'anno.

Sabato 11 aprile scorso, a Nichelino, tutti i dirigenti ANBIMA regionali e i dirigenti delle singole province ANBIMA hanno intensamente lavorato per comprendere al meglio le novità fiscali, e non solo, che sono entrate in vigore da quest'anno.

Grazie al supporto dei cosiddetti Hub Territoriali – studi di professionisti, nelle diverse province, che sostengono ANBIMA e le sue UdB sotto molti aspetti – verranno sicuramente organizzati numerosi incontri, su molteplici argomenti, sparsi nella regione e rivolti alle associazioni del territorio.

Il tutto con l'obiettivo di rendere il più comprensibile possibile la normativa e chiarire i numerosi vantaggi che questa propone. E anche con l'obiettivo di fugare i vari dubbi su alcune fake news che circolano sempre più – a volte diffuse anche volontariamente dai detrattori della riforma – e che potrebbero allarmare i presidenti di alcune realtà.

È vero che siamo entrati tutti in banda per suonare ma è anche vero che se tutti ci fermassimo al solo suonare la nostra parte, le nostre associazioni sarebbero sempre ferme allo stesso punto. Per fortuna abbiamo persone che dedicano parte del loro tempo ad amministrare le nostre realtà o a studiare per prepararsi al meglio e

dirigerle o per trasmettere la propria conoscenza agli allievi delle singole scuole di musica.

Così come, fortunatamente, ci sono persone che decidono di dedicare parte del loro tempo anche alla crescita dell'associazione a cui siamo tutti iscritti per dare alle varie UdB maggiori risorse, disponibilità e possibilità da sfruttare.

Perché, proprio come suonare assieme ci insegna, tutti devono svolgere la propria parte al meglio per far sì che il risultato finale possa essere di buon livello e soprattutto sempre in costante crescita.

Alessandro Boetto



In rete con ANBIMA

Non sempre stare al passo con i tempi è facile. Soprattutto in un'epoca come quella che stiamo vivendo con dei cambiamenti che sono sempre più repentini e, nel giro di poco, in grado di stravolgere le nostre abitudini.

Indubbiamente molte innovazioni hanno rivoluzionato la nostra vita e nel giro di pochissimo tempo abbiamo dovuto rinnovare le nostre abitudini e le nostre routine quotidiane. Oggigiorno sarebbe impossibile pensare di uscire di casa senza un cellulare in tasca mentre fino a non troppi anni fa l'unico telefono esistente era quello fisso.

Per non parlare poi di quanto internet abbia rivoluzionato la nostra vita. Dalle mail ai servizi di messaggistica istantanea passando per i social media e per tutte le infinite attività che si svolgono online e che abbiamo a portata di mano mentre fino a qualche anno fa senza linea fissa non era possibile attivare una connessione internet.

Ora l'intelligenza artificiale dà adito a sempre più dibattiti sulle sue potenzialità e sulle sue possibili applicazioni nei più svariati campi. Abbiamo già ascoltato musiche e canzoni composte da un com-

puter come abbiamo visto delle immagini create dallo stesso computer.

Il tutto però senza ricordarci che non è la tecnologia in sé il problema ma è il modo in cui viene utilizzata che può creare il problema. Provate a pensare cosa sarebbe successo se una pandemia come quella da Covid-19 si fosse diffusa in un momento in cui internet non fosse stato così forte.

Ci sono però importanti aspetti che la tecnologia ci offre e che, utilizzati al meglio, possono senza dubbio tornare utili anche alle nostre associazioni. Soprattutto ricordandosi che per sopravvivere bisogna necessariamente sapersi adattare al mondo che ci circonda.

E così il giornale che state leggendo da quest'anno è online e, per quanto possa far piacere sfogliare un giornale cartaceo, il digitale permette senza dubbio di raggiungere un numero elevatissimo di persone sparse in tutto il mondo.

ANBIMApp, la prima applicazione bandistica scaricabile su ogni smartphone, permette ad ANBIMA di aggiornare ogni singolo socio su tutte le novità del mondo bandistico che riguardano la propria regione o qualsiasi altra regione d'Italia.

Così come i social media permettono di raggiungere un'utenza diversa ma che sempre più dialoga attraverso la rete che diventa una vetrina importante per ogni realtà che voglia far conoscere quelle che sono le proprie attività.

Spesso si accusano i giovani – soprattutto i cosiddetti nativi digitali – di essere pigri, svogliati e che senza una connessione ad internet non sopravviverebbero molto. Probabilmente è tutto vero ma sarebbe anche opportuno, a volte, domandarsi se chi è meno giovane cerchi in qualche modo di aiutare le nuove generazioni a farsi largo in questo mondo o se semplicemente si limiti a criticare.

Se utilizzati bene anche i social permettono di fare cultura e di diffondere la cultura stessa. Da qualche settimana e fino a inizio giugno, ad esempio, ogni martedì e ogni venerdì, sul canale YouTube ANBIMA Piemonte viene pubblicato un video di un brano eseguito dalla Banda Musicale Giovanile del Piemonte agli ultimi concerti. Video pubblicati sui social con l'accompagnamento di alcune brevi

Note dalla banda

Questa composizione originale per banda di Samuel Hazo vuole rendere omaggio alla musica di origine tipicamente afro-americana molto in voga nel secolo scorso. Dal jazz al blues passando per il soul ogni genere ha le sue caratteristiche accomunate da sonorità particolari alternate a sezioni molto ritmiche ed altre molto melodiche.

Southern hymn (S. Hazo)
eseguita dalla Banda
Musicale Giovanile del
Piemonte

anbima
Piemonte APS

YouTube

descrizioni – Note dalla banda – che spiegano il brano stesso, il genere della composizione o l'autore. La diffusione di queste iniziative, che non avviene solo per "farsi vedere", è un modo tangibile per diffondere la bellezza della musica per banda – troppe volte bistrattata anche dai musicisti stessi – e la bravura dei ragazzi che suonano nelle nostre bande. Ragazzi che evidentemente sanno impegnarsi per imparare al meglio i vari brani e che, avendo in mano uno strumento, sono in grado di sopravvivere anche senza essere costantemente connessi.

Queste sono le notizie che dovremmo iniziare a diffondere maggiormente sulle nostre pagine social

per far vedere – questa volta si – quante attività nascoste realizzino le bande, i cori e le associazioni culturali in generale e quante funzioni fondamentali svolgano all'interno della nostra società.

Il cambiamento c'è, c'è sempre stato e sempre ci sarà così come le innovazioni in grado di rivoluzionare la nostra esistenza. Sta quindi a noi decidere se limitarci a guardare il nuovo mondo scorrere via o se sfruttare il cambiamento, e i suoi aspetti migliori, per noi e per le nostre realtà.

Alessandro Boetto

2/2026



questo il qr code al canale YouTube ANBIMA Piemonte (e poi dal canale, con i link nella descrizione, si può risalire anche a Facebook e Instagram)



ANBIMA Piemonte APS ha sottoscritto con la **Fondazione Via Maestra** di Venaria Reale (TO) una convenzione che consente ai tesserati ANBIMA APS di accedere agli spettacoli della stagione teatrale 2026 del Teatro Concordia con un biglietto scontato come previsto dal regolamento interno della biglietteria del teatro. La percentuale di sconto (solo indicativamente prevista di circa il 20%) può variare in relazione alla tipologia di spettacoli e agli obblighi contrattuali con le diverse compagnie e con la SIAE.

Per ottenere lo sconto gli associati ANBIMA APS dovranno produrre la tessera associativa unitamente ad un documento di riconoscimento. Medesima agevolazione potrà essere garantita anche ad un membro della propria famiglia (es. coniuge o figli). Sono esclusi da qualsiasi forma di scontistica i concerti, gli spettacoli della rassegna Favole a merenda, il Concerto Gospel, gli spettacoli di danza, gli spettacoli di circo contemporaneo e quelli in cui, per ragioni contrattuali, non è possibile applicare l'agevolazione e che avranno indicazioni specifiche in merito sul sito del Teatro Concordia o presso la biglietteria ufficiale

Il Piemonte brilla all'VIII Campionato Nazionale Majorettes Sport ANBIMA-MWF

L'entusiasmo, i colori e la sana competizione sportiva hanno illuminato il PalaTerme di Montecatini Terme nel fine settimana del 18 e 19 aprile 2026 in occasione dell'VIII Campionato Nazionale Majorettes Sport ANBIMA-MWF.

L'evento ha richiamato centinaia di atlete provenienti da tutta Italia, pronte a sfidarsi in un palazzetto vibrante di passione sportiva. Tra le numerose e talentuose formazioni presenti, il Piemonte ha fatto sentire la sua voce grazie all'impegno e alla dedizione di due eccellenze del nostro territorio: le "Stelline Azzurre" di Ferrere e le majorettes della Banda Musicale Santa Cecilia di Villafranca Piemonte.

L'INAUGURAZIONE E LO SPIRITO DEL CAMPIONATO

La kermesse si è aperta sabato mattina alle ore 9,00 con una solenne cerimonia di inaugurazione. Il momento ha regalato fin da subito grandi brividi alle atlete e al pubblico presente. La manifestazione è iniziata con il suggestivo ingresso al palazzetto e la sfilata dei 34 gruppi partecipanti. Successiva-

mente, sono stati presentati ufficialmente i quattro giudici, di cui due italiani e due europei, incaricati di valutare le esibizioni. L'atmosfera è diventata unica con l'esecuzione dell'Inno di Mameli, e sentire le note dell'inno italiano in un palazzetto gremito di persone che condividono la medesima passione è stata un'emozione inebriante per le giovani in gara. Sugli spalti ha regnato fin dal primo istante un clima di festa e supporto reciproco. Come raccontano con trasporto le partecipanti di Villafranca, l'ambiente è stato contraddistinto da un esemplare fair play: i genitori e le tifoserie, tra cui gruppi armati di trombette, hanno incoraggiato attivamente tutte le squadre in gara, senza alcun campanilismo. Questo spirito dimostra concretamente come la manifestazione non sia solamente una competizione, ma un prezioso modo di confrontarsi, imparare e creare nuove amicizie.

Le competizioni si sono articolate in un'ampia e spettacolare varietà di specialità tecniche. Le atlete hanno gareggiato utilizzando il baton, i pom-pon, la baton flag e la mazza da parata. Le formazioni



spaziavano dalle coreografie in "solo", ai duo, ai trio, passando per le mini formazioni (composte da 4 a 7 elementi) e i grandi gruppi (da 8 a 25 elementi). I campionati dimostrano che non c'è limite alla passione per questo sport, proponendo la possibilità di esibirsi in diverse categorie di età: dalle "kids" (5-6 anni), alle cadette (7-11 anni), junior (12-15 anni) e senior (dai 15 anni in su), fino ad arrivare alla categoria "vintage", che spesso accoglie mamme ed ex majorettes tornate a esibirsi.

LE STELLINE AZZURRE DI FERRERE: UNA CONFERMA DI TALENTO E TRADIZIONE

Per le "Stelline Azzurre" di Ferrere, questa ottava edizione ha rappresentato la seconda partecipazione assoluta ai Campionati italiani. *"La partecipazione ai campionati è un grande stimolo per le ragazze che sono molto motivate nel mettersi in gioco ed allenarsi"* spiegano dal gruppo astigiano, ribadendo un concetto chiave: *"Siamo orgogliose di aver portato insieme alle majorettes di Villafranca Piemonte un pezzetto di Piemonte ai campionati italiani"*.

Il gruppo ha calcato il campo di gara sfoggiando ben nove esercizi. Il duro lavoro ha ripagato le atlete con risultati di grande prestigio: hanno brillantemente conquistato il secondo posto nella categoria duo pom pon junior e il terzo posto è stato ottenuto dalle ragazze più grandi nella mini mix formation con l'ausilio di bastone e pom pon. Da notare anche l'orgogliosa esibizione di una giovane cadetta, entrata nel gruppo solamente a settembre 2025, che si è presentata in solitaria nella complessa categoria solo pom pon.

La domenica ha visto scendere in pista l'intero gruppo senior al completo, capitanato da Monica Maccagno, che ha presentato le suggestive coreografie da palco nelle categorie Classic pom pon e Classic baton. Queste specialità rappresentano il vero cuore pulsante del gruppo, poiché sono tipiche delle loro tradizionali esibizioni affiancate alle bande musicali.

LE MAJORETTES DI VILLAFRANCA PIEMONTE: UN DEBUTTO CARICO DI ENTUSIASMO

La trasferta per le Majorettes della Banda Musicale Santa Cecilia di Villafranca Piemonte è nata con il preciso intento di far vivere alle ragazze una realtà sportiva diversa e maggiormente stimolante rispetto alle consuete sfilate locali. Questa coraggiosa avventura è stata spinta e incoraggiata da discussioni e scambi di opinioni nati all'interno del Gruppo di Lavoro ANBIMA dedicato alle Majorettes con Laura, ex capitana delle Stelline Azzurre, che hanno convinto la dirigenza a tuffarsi in questa esperienza di alto livello.

Partite nella giornata di venerdì a bordo di un pullman, le ragazze sono arrivate a Montecatini in tarda serata, cariche di aspettative. Si sono messe in gioco portando in gara quattro differenti coreografie e confrontandosi a testa alta con realtà storiche che arrivavano a presentare fino a trenta esercizi. La fatica è stata subito premiata dai primi verdetti del campo: in particolare, le cadette di Villafranca hanno gareggiato con determinazione e hanno conquistato un fantastico terzo posto nella categoria "classic baton stage cadets". Inoltre, le atlete "senior" hanno avuto l'onore di misurarsi sul parquet del palazzetto nella giornata conclusiva di domenica.

Oltre alle medaglie, il trionfo più grande è stato l'entusiasmo. L'euforia è arrivata a tal punto che,





ancor prima dell'inizio delle cerimonie, le mamme sugli spalti chiedevano già con insistenza di poter ripetere l'esperienza l'anno prossimo.

**IL SUPPORTO DIETRO LE QUINTE:
IL RINGRAZIAMENTO ALLE FAMIGLIE**

Traguardi sportivi e organizzativi di tale portata sono impensabili senza un capillare lavoro di squadra dietro le quinte.

Sia il gruppo di Ferrere che quello di Villafranca ci tengono a rivolgere un sentito e pubblico ringraziamento alle famiglie delle atlete.

È stato esclusivamente grazie alla loro dedizione, al loro supporto e al loro fondamentale e totale contributo materiale e immateriale che le ragazze hanno potuto vivere le emozioni di questa indimenticabile trasferta tricolore.

I Campionati di Montecatini si chiudono così con un bilancio eccellente per le majorettes piemontesi: un bagaglio ricolmo di amicizie, nuovi stimoli e idee da riportare nelle esibizioni sul territorio e la consapevolezza che questa disciplina è più viva che mai.

Federico Barbero



“La favola delle due galline” di Alessandro Bonetto

a cura di Valerio Semprevivo
Coordinatore GLT Bande Musicali ANBIMA Piemonte

La storia:

Due galline sorelle, l'impettita e arcigna Tuja e la molle e trasognata Chica, vivono insieme in una piccola casetta di legno appesa a un fico selvatico, finché in una notte buia e tempestosa la malvagia Tuja caccia di casa la sorella.

Cosa accadrà ora alla povera Chica?

Riuscirà a sfuggire alle grinfie del lupo?

Saprà trovare un rifugio sicuro alle intemperie della notte?

Come ha scritto Margherita Fenoglio, *“la storia della vezzosa Chica vi saprà coinvolgere e affascinare come è accaduto a me... e allora mettiamoci nei suoi panni. Al buio, sperduti nel bosco, con il lupo che ci aspetta al varco...”*.

Composta tra la fine del 1960 e l'inizio del 1961, questa tenera fiaba fu il primo regalo di Beppe Fenoglio alla sua bambina, che volle accogliere nel modo a lui più congeniale, con un racconto. In questa edizione “La favola delle due galline” è riccamente illustrata dai disegni di Alessandro Sanna.



2/2026



Alessandro Bonetto è nato a Torino il 25 settembre 1970, si è diplomato in Strumentazione per Banda sotto la guida del Prof. Sandro Satanassi, proseguendo poi gli studi fino al compimento della laurea di secondo livello in Composizione e Strumentazione per orchestra di Fiati sotto la guida del Prof. Lorenzo Della Fonte con la votazione di 110/110 presso il Conservatorio Statale di Musica Giuseppe Verdi di Torino.

Ha partecipato a corsi di Direzione di Banda tenuti dallo stesso Prof. Lorenzo Della Fonte con ospiti come il Maestro Douglas Bostok, e a masterclass con ospiti come il Maestro Jan Van der Roost presso il Conservatorio di Musica Giuseppe Verdi di Milano.

Successivamente ha proseguito gli studi nel biennio superiore di Composizione principale sotto la guida del Prof. Giorgio Colombo Tacconi presso lo stesso Conservatorio di Torino, riportando la votazione di 110/110 e lode.

La passione per la musica gli è stata trasmessa dal papà Enrico, musicista insieme ad Alessandro, della Filarmonica “La Novella” di Caselle Torinese.

Per passione Alessandro si dedica alla composizione di brani per varie formazioni, a trascrizioni e ad arrangiamenti che possono spaziare in vari generi musicali.

L'analisi della favola:

La composizione (che si alterna tra episodi tonali e atonali), inizia con l'esposizione di un tema di introduzione, della durata di circa 1 minuto, tema che si sviluppa successivamente in un tutti orchestrale; *riporto qui di seguito il tema (esempio assegnato ai corni):*



Figura 1

Nel tutti orchestrale, il tema è variato, come nell'esempio qui sotto riportato (*esempio del flauto*):

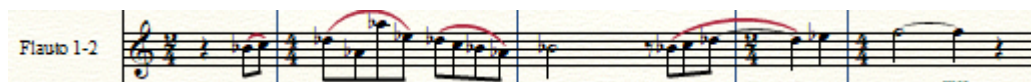


Figura 2

La narrazione inizia a misura 20, dove il tema proposto è il seguente (*esempio dell'eufonio*):



Figura 3

Successivamente, per sottolineare la camminata goffa della protagonista della storia, a misura 27, si introduce un nuovo tema (*esempio del fagotto*):



Figura 4

a cui segue la risposta (*esempio dell'oboe*):

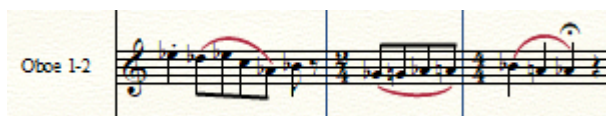


Figura 5

Nelle parti a seguire, fino a misura 41, gli episodi proposti sono di tipo atonale, per poi raggiungere un nuovo tema a misura 47 che si articolerà tra le sezioni di strumenti successive (*esempio dell'eufonio*):



Figura 6

tra misura 54 e 57, si incontra un nuovo tema assegnato all'eufonio, dove è accompagnato dagli ottoni che sviluppano un effetto per simulare il vento che soffia:



Figura 7

Seguono piccoli episodi di commento musicale alla voce narrante, fino all'introduzione di un nuovo tema da misura 74 a misura 76 (*esempio dell'oboe*):



Figura 8

questo tema si sussegue fino a misura 99 intervallato da episodi in ambito atonale tra sezioni di strumenti. Tra misura 103 e 105 si sviluppa un nuovo temino, dal carattere allegro (*esempio clarinetto*):

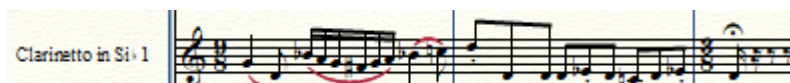


Figura 9

a cui corrisponde un piccolo episodio in contrappunto (*fagotto*):



Figura 10

I temi qui sopra riportati si ripetono aumentando le caratteristiche contrappuntistiche. Un nuovo tema lo si incontra a misura 122 (*flauto*):



Figura 11

a cui segue una risposta ad esso, assegnato al clarinetto:



Figura 12

Seguono episodi di sostegno alla voce narrante, in ambito atonale fino alla misura 165, dove vengono riproposti i temi prima riportati (*vedi Figura 11 e 12*).

Gli episodi che seguono, sono piccoli frammenti melodici, che si ripetono, in ambito atonale, fino a misura 219, dove abbiamo un nuovo tema (*esempio oboe*):



Figura 13

a cui, a misura 224, segue una risposta assegnata al clarinetto:



Figura 14

Da misura 232 a 243 il tema (atonale) proposto dall'ottavino è di carattere brillante e articolato:

Figura 15

Da misura 249 a misura 255, l'elemento caratteristico è rappresentato dal tema assegnato al basso tuba:

Figura 16

al quale segue un episodio caratterizzato da un tema dall'impronta allegra sostenuto dalle percussioni (*esempio ottavino*)

Figura 17

Tra misura 272 e misura 283, il tema visto (*img15 e img16*) prima proposto dall'ottavino, viene ripetuto dal flauto:

Figura 18

tra misura 284 e 186, il tema proposto è atonale (*esempio oboe*), e ad esso corrisponde un suo contrappunto assegnato all'eufonio:

Figura 19

A misura 290, il tema proposto (atonale) è il seguente:

Figura 20

A cui seguono risposte marcate e decise in un tutti orchestrale, che porta alla conclusione del racconto.

Alessandro Bonetto

anbima

Sei della Banda?

Allora conosci
la famosa canzone.



La Banda suona per ME

**Volevo dire di no
quando la banda passò
ma il mio ragazzo era lì
e allora dissi di sì**

PROMO PER TESSERATI ANBIMA 2026

AFFITTA IL TUO STRUMENTO

(nuovo o usato) per 6 mesi fino a 2 anni
(più lungo il periodo, più basso l'affitto)

In caso di acquisto (pagando subito
la differenza) recuperi il 100% del nolo
se compri entro un anno
o recuperi il 75% se compri dopo l'anno.
Richiesta cauzione del 20% del valore.

ACQUISTA IL TUO STRUMENTO

IN UN ANNO SENZA SPESE NE' INTERESSI.
Versi il 30% al ritiro e il resto in 12 rate.

SE PAGHI IN CONTANTI

RICEVI UN BUONO DEL 5% DEL VALORE

da utilizzare in un negozio Merula
entro fine gennaio 2027.
Valore massimo del buono 100 euro.

Fattibilità dei contratti soggetta ad approvazione credito.

GARANZIA. Strumenti nuovi: 2 anni. Usati: 1 anno.

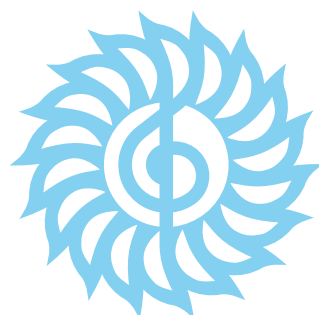
Occorre presentare tessera ANBIMA in corso di validità.

"A BANDA" 1966 Chico Barque de Hollanda.
Testo italiano di Antonio Amurri.

La Banda suona per ME

merula

www.merula.com
CHERASCO - TORINO - BOLOGNA



Dogliani: un fine settimana ricco di Musica

2 / 2026

È stato un fine settimana all'insegna della buona musica, dell'amicizia e della convivialità, quello consumatosi sabato 28 e domenica 29 marzo.

La Filarmonica "Il Risveglio" di Dogliani ha organizzato come da tradizione il "Concerto di Pasqua 2026" tenutosi sabato 28 marzo alle ore 20,45 presso la Sala Polivalente di via Louis Chabat, ma nel farlo ha invitato quali bande ospiti la Società Filarmonica di Bruzolo (TO) e la Banda Margherita di Cameri (NO). Il perché di questa scelta è presto spiegato. Si è trattato, infatti, del quarto appuntamento concertistico condiviso, dopo quello di Cameri 2011, Bruzolo 2012 e 2023 e appunto quello doglianesi di quest'anno. Il motivo di questi ripetuti concerti condivisi, deriva soprattutto dalla lunga amicizia che lega i tre direttori, in virtù del fatto che per lungo tempo hanno fatto parte della Consulta Artistica Regionale ANBIMA Piemonte, rivestendo sempre dei ruoli di primo piano. Il concerto è stato aperto dalla Società Filarmonica "Il Risveglio" che, sotto la direzione di Valerio Semprevivo, ha presentato un brano originale per banda di forte impatto, "Flight of Valor" seguito da "Cinecittà" di Daniele Carnevali e "Highlights from La La Land", pezzi che si inseriscono nel filone delle colonne sonore da film che da tempo impegna la formazione doglianesi.

Poi è stata la volta della Società Filarmonica di Bruzolo (TO) diretta da Carlo Campobenedetto che ha proposto un programma di brani originali per banda di autori emergenti e della banda Margherita di Ca-

meri (NO) diretta da Angelo Ruspa che ha eseguito sia composizioni per banda, che trascrizioni da hit di musica pop. La parte musicale si è conclusa con l'esecuzione, a bande riunite, di un bis particolarmente apprezzato dal pubblico. Terminata la parte musicale della serata vi è stato un momento conviviale con le specialità del territorio.

Questo appuntamento concertistico ha avuto un'appendice domenica 29 marzo in tarda mattinata in occasione dell'evento "Aspettando Pasqua" organizzato dalla Pro Loco e dalle attività del centro storico doglianesi.

Protagoniste le tre bande giovanili della scuola di musica de "Il Risveglio" che si sono esibite in piazza San Paolo. Palpabile l'emozione dei ragazzi componenti la banda Junior Junior che, sotto la direzione di Francesco Lione, hanno esordito ufficialmente con due semplici brani, raccogliendo l'applauso del numeroso pubblico presente.

Poi è stata la volta della banda Junior, frutto della collaborazione tra la banda locale e la Banda Musicale "Città di Bene Vagienna", diretta da Nicoletta Fornasero, che ha ben figurato.

Ha chiuso questo altro concerto a tre voci, la Banda Giovanile, autentico fiore all'occhiello della Scuola di Musica, che ha dato prova di possedere una maturità musicale importante, grazie al lavoro del direttore, nonché presidente del sodalizio, Osvaldo Boggione. Dunque un fine settimana all'insegna dell'amicizia e della buona musica.



Un successo la Masterclass ANBIMA Cuneo 2026 Oltre cinquanta i partecipanti

Frutto della stretta collaborazione che si è instaurata tra ANBIMA Cuneo, la banda musicale "Arrigo Boito" di Fossano e Fondazione Fossano Musica, il 27 febbraio, il 7 ed il 21 marzo si sono tenute a Fossano le Masterclass strumentali con gli insegnanti della Fondazione stessa.

Oltre cinquanta le adesioni pervenute da numerose bande della provincia, a dimostrazione dell'interesse che da sempre riscuote questa modalità formati-

va che ha il suo punto di forza nel fatto di avvalersi di insegnanti qualificati e ricchi di esperienza.

Sette le classi strumentali attivate, ovvero flauto, clarinetto, sassofono, tromba, corno, ottoni medio-gravi e percussioni, le quali hanno potuto dare prova di quanto appreso dalle lezioni nel corso del saggio finale che ha reso plasticamente il lavoro svolto. L'iniziativa, oltre a fornire input agli strumentisti, ha offerto l'opportunità ad oltre una ventina di

strumentisti "under 25" di poter entrare a far parte della Banda Musicale Giovanile ANBIMA Cuneo, formazione attiva da oltre quindici anni, in modo da implementarne l'organico.

Altre iniziative concordate tra ANBIMA Cuneo, la Banda Musicale "Arrigo Boito" e la Fondazione Fossano Musica, verranno attivate tra le quali l'organizzazione di un Concerto della Banda Giovanile il 4 luglio nell'ambito della ricca estate di eventi organizzati sempre dalla Fondazione.



La Banda Musicale Cittadina di Romagnano Sesia compie 190 anni

La Banda Musicale Cittadina di Romagnano Sesia, con il nome di Società Filarmonica di Romagnano Sesia, venne costituita con atto notarile da 15 musicisti romagnanesi il 9 aprile 1836. Fu sicuramente l'atto formale che sanciva, di fatto, una storia molto più antica. Il compianto romagnanese Carlo Brugo, riportò infatti nel libro della Banda, fonti storiche che ritenevano esserci già a Romagnano gruppi di musicisti che venivano regolarmente retribuiti per

i servizi effettuati ad inizio del 1600. Sicuramente l'esigenza di avere un gruppo musicale stabile nel nostro paese fu molto sentita con la fondazione del Comitato Venerdi Santo nel 1629. Vi era infatti l'esigenza di accompagnare gli attori ed il pubblico da una scena all'altra, nei diversi luoghi del paese, teatro delle Sacre Rappresentazioni.

Il 1836 formalizzava quindi una tradizione ben più antica. La serietà e la meticolosità dei musicisti si evince chiaramente nella lettura dello statuto originario. Ogni musicista doveva infatti versare una quota annua, che attualizzata, ammontava a circa 150/200 Euro. Erano previste pesanti sanzioni ai musicisti (tra i 90/120 euro) nel caso di assenze non giustificate da cause di forza maggiore. Notevole doveva anche essere l'attenzione artistica che veniva rivolta al neo-costituito gruppo musicale. Veniva previsto un compenso mensile per il Maestro (1.500/1.700 euro), e tutti gli strumenti, per avere un'intonazione adeguata ed uniforme, dovevano provenire dallo stesso produttore.

La Banda nel corso dell'800 crebbe fino a diventare



poi un corpo semi-professionale tra la prima e la seconda guerra mondiale. Divenne allora Banda della Cartiera Vonwiller e successivamente Cartiera Burgo. Era una delle attività di dopolavoro dell'importante realtà cartaria romagnanese. Il Maestro veniva stipendiato direttamente dalla Cartiera e un addetto veniva distaccato due pomeriggi alla settimana per adempiere ai diversi compiti inerenti alla Banda. Curioso il fatto che i giovani musicisti, che facevano parte della Banda, avevano la priorità di assunzione in Cartiera.

La Banda, nonostante le numerose difficoltà intuibili, riuscì a sopravvivere alle due guerre e nel secondo dopo-guerra vide alternarsi alla guida Maestri molto importanti, di livello nazionale. Curioso l'aneddoto che capitò alla fine degli anni 50. La Banda venne infatti ufficialmente scomunicata. Dovette muoversi con urgenza tutta la diplomazia cittadina, sindaco in testa, per poter chiedere umilmente perdono e promettere e garantire che un avvenimento del genere non sarebbe mai più successo. Cosa accadde? Semplicemente 7/8 musicisti andarono alla Festa dell'Unità romagnanese in borghese a suonare ballabili per il ballo a palchetto ma commisero un errore madornale.....utilizzarono la Gran Cassa con, in bella vista, il nome completo della povera Banda! Altri tempi.....

Oggi la Banda marcia spedita verso altri traguardi, porta in giro la propria musica facendo concerti e servizi civili e religiosi e cercando di diffondere l'arte della musica educando giovani e meno giovani. Molto importante è l'intesa a livello istituzionale con l'Amministrazione Comunale ed il Plesso Scolastico

romagnanese, che ha fatto sì che iniziasse un percorso di formazione direttamente nelle scuole denominato "Suonare per Crescere". Tale progetto ha avuto il sostegno concreto della Fondazione Comunità Novarese che ha permesso di ampliare e ammodernare il parco strumenti e sostenere i costi di docenti permettendo una formazione completamente gratuita ai partecipanti.

Sabato 11 aprile 2026, presso il Museo Storico Etnografico della Bassa Valsesia che ha sede in Villa Caccia a Romagnano Sesia, il sodalizio presieduto da Giorgio Rondi ha festeggiato il 190° di attività eseguendo il concerto dell'Anniversario: nell'occasione, alla presenza di un folto pubblico e numerose autorità, il Presidente ANBIMA Novara-Vercelli ha conferito alla Banda Musicale Cittadina il Diploma d'Onore e l'onorificenza della Stella al Merito.

Giorgio Rondi



Continuano i Percorsi Formativi Strumentali organizzati da ANBIMA Torino

Si sono conclusi nel mese di aprile i percorsi formativi strumentali organizzati da ANBIMA Torino. Appuntamento annuale consolidato nel tempo, permette ai musicisti di tutte le età di affinare e migliorare la propria conoscenza dello strumento, grazie alle lezioni e ai consigli individuali e di gruppo, da parte dei docenti, tutti diplomati al Conservatorio nel relativo strumento ed esperti di didattica.

Per l'edizione di quest'anno gli incontri sono stati quattro, al sabato pomeriggio con cadenza a settimane alterne, dalle ore 15,00 alle ore 18,00 per un totale di 12 ore di formazione.

La scelta del periodo che va dal mese di Febbraio al mese di Aprile consente, inoltre, di non interferire con le attività delle bande musicali, da cui provengono la totalità degli iscritti.

Al termine delle giornate di studio è stato consegnato un attestato di partecipazione, come traccia per l'impegno dimostrato e ricordo dell'esperienza fatta, che permette inoltre di incontrare, conoscere e suonare con musicisti che svolgono il loro hobby nelle Bande Musicali del territorio della Città Metropolitana di Torino.

L'organizzazione del progetto formativo, a carico della presidenza provinciale di ANBIMA Torino, nelle figure del Presidente Provinciale, Pierfranco Signetto, e del Vicepresidente Provinciale, Maestro Carlo Campobenedetto, e di molti Consiglieri Provinciali che si sono alternati nelle varie giornate, ha ricevuto la disponibilità e collaborazione del Direttore della Scuola Civica di Musica "Vincenzo Corino" di Nichelino prof. Enea Tonetti, coadiuvato dal suo staff, sempre presente, a cui va un caloroso ringraziamento per l'accoglienza e la gestione della scuola.

Particolarmente nutrita la presenza alle varie classi: una cinquantina di partecipanti provenienti da trentadue Bande Musicali del territorio della Città Metropolitana di Torino.

Tutti i partecipanti hanno evidenziato come queste attività formative siano fondamentali per un



miglioramento della tecnica strumentale.

L'ANBIMA Torino rivolge inoltre un particolare ringraziamento alla presidentessa della Banda Musicale "Giacomo Puccini" di Nichelino, Sig.ra Luciana Boccardo, ed ai suoi preziosi collaboratori, per la messa a disposizione della sala musica e per la presenza e gestione degli spazi e della strumentazione per il gruppo percussioni.

L'appuntamento è per il prossimo anno, con l'auspicio di allargare questo tipo di esperienza a un numero sempre maggiore di partecipanti.

Mariarosa Olivetti

Quest'anno sono state attivate le classi di :

Oboe:
prof. Ezio Rizzon

Flauto
prof.ssa Alessandra Berardi

Clarinetto
prof.ssa Sara Rucchione

Sassofono
prof.ssa Isabella Stabio

Tromba
prof. Dario Avagnina

Corno
prof.ssa Susanna Enrico

Trombone/eufonio
prof. Walter Spiandore

Percussioni
prof. Massimo Di Bacco.



Partecipare al corso formativo strumentale per sassofono è stata un'esperienza interessante e positiva che coinvolge mente, emozioni e relazioni. Un'esperienza affrontata anche con un po' di timore, significa infatti mettersi in gioco di fronte a musicisti che non si conoscono, per dimostrare le proprie competenze e anche e soprattutto le proprie lacune . . .

Fin dal primo incontro, l'ambiente si è rivelato stimolante e dinamico. Il gruppo era composto da persone con esperienze e obiettivi diversi, ma unite dalla stessa curiosità. Questo ha reso ogni lezione non solo un momento di apprendimento, ma anche un'occasione di confronto. Gli scambi di idee, i dubbi condivisi e le soluzioni trovate insieme hanno arricchito il percorso.

Un plauso merita sicuramente la nostra docente, la professoressa Isabella Stabio che con la sua competenza e professionalità ha saputo metterci a nostro agio, correggendo i nostri errori senza mai farli pesare. Riteniamo che questo corso oltre ad aumentare il nostro bagaglio musicale e culturale possa servire anche a portare qualcosa in più alle nostre bande di appartenenza; è importante che giovani e meno giovani si avvicinino a questi corsi, per confrontarsi con altre realtà e imparare cose nuove! Da parte nostra c'è sicuramente la volontà di proseguire su questa strada!

Monica Michelon, Dario Alpe



La Banda Musicale di Giaglione e gli Spadonari alla 78ª Sagra del Mandorlo in Fiore

2/2026

Sabato 7 e domenica 8 marzo la Banda Musicale di Giaglione, insieme agli Spadonari, ha partecipato alla Settantottesima Sagra del Mandorlo in Fiore, che si è svolta nella Valle dei Templi di Agrigento. Partecipare al Festival del Mandorlo in Fiore di Agrigento è stata per la nostra Banda Musicale un'esperienza assolutamente indimenticabile. Rappresentare il nostro paese e il Piemonte su un palcoscenico di respiro internazionale è stato per tutti noi motivo di immenso orgoglio. Portare la nostra musica, le nostre divise ma soprattutto le nostre tradizioni con la "Danza delle Spade" fin nel cuore della Valle dei Templi ha significato creare un ponte culturale bellissimo. Siamo rimasti profondamente colpiti dal calore e dall'accoglienza del pubblico siciliano e di tutta l'organizzazione che sta dietro al Festival, giunto ormai alla 78ª edizione. Suonare circondati dallo spettacolo dei mandorli in

fiore, immersi in un'atmosfera di pace, festa e condivisione insieme a gruppi folkloristici provenienti da tutto il mondo, ci ha arricchito tantissimo, non solo dal punto di vista musicale ma soprattutto umano. Siamo tornati a Giaglione con un bagaglio carico di energia e ricordi preziosi che custodiremo a lungo. Un ringraziamento speciale va a tutti i membri del Consiglio Direttivo, che si sono fatti in quattro per organizzare la trasferta, e alla Maestra Paola Convertino, che ci dirige e ci segue con passione e impegno, spingendoci verso sfide che possono solo farci crescere.

Durante le giornate in terra siciliana, non è mancata una visita alla Valle dei Templi e alla Scala dei Turchi, una passeggiata nel centro di Palermo e una bel pranzo di pesce in riva al mare: credo che questo tipo di esperienze, condivise con persone che hanno la stessa passione, non possa che rafforzare il gruppo e il legame di amicizia tra musicisti.





PROSSIMAMENTE

Concorso Interbandistico di Bannio. Ecco il programma

Con molto piacere vi presentiamo la sesta edizione del Concorso Interbandistico di Bannio, una edizione dei record, in cui si esibiranno ben 16 Bande (numero massimo previsto dal regolamento) suddivise nelle tre categorie.

Il tutto esaurito raggiunto prima della scadenza del termine di iscrizione è sicuramente la dimostrazione che i Concorsi non sono gare o quant'altro, ma semplicemente momenti di confronto e crescita a tutti i livelli.

Con grande piacere avremo anche tre formazioni dalla provincia del VCO, la Banda Musicale di Bacceno diretta da James Longo, la Banda Musicale Ghiffese diretta da Beatrice Caretti e l'Ente Musicale Verbania diretto da Davide Merlino.

Con questa edizione si raggiunge il numero di 90 bande ospitate, un numero che, per la piccola realtà

banniese è molto importante.

Il 2026 è anche l'anno in cui si festeggia il 130° di fondazione della Banda, un traguardo importante che viene celebrato con questo importante evento e con il Concerto di Gala che si terrà sabato 23 maggio 2026 alle ore 21 presso la Chiesa di San Bartolomeo e diretto dal Maestro belga Bert Appermont (Presidente di Giuria) che si alternerà al maestro Thomas Altana.

Di spicco anche gli altri due membri della giuria, il Maestro Marco Somadossi (Direttore del Concorso Flicorno d'Oro di Riva del Garda ed insegnante al Conservatorio di Verona) e Andrea Gasperin (Docente al Conservatorio di Milano e direttore di varie formazioni). Vi aspettiamo tutti a Bannio 23 e 24 maggio, per una due giorni di grande Musica!

PROGRAMMA DEL CONCORSO

SEDE ESIBIZIONI

Sala "G. Mussa" – Palestra Comunale Bannio

BRANO D'OBBLIGO

TERZA CATEGORIA – Lorenzo Pusceddu – CREBULA

SECONDA CATEGORIA – Bert Appermont – GULLIVER'S TRAVELS

PRIMA CATEGORIA – Jan Van der Roost – SLAVIA

GIURIA

BERT APPERMONT – Presidente

MARCO SOMADOSSI

ANDREA GASPERIN



Premiato 
Corpo Musicale di Bannio
6° CONCORSO INTERBANDISTICO

SABATO 23 MAGGIO 2026

Ore 10,00 - ENTE MUSICALE VERBANIA (VB)

Seconda categoria – Franco Cesarini – ARIZONA

Ore 11,00 - BANDA MUSICALE di BACENO (VB)

Terza categoria – Frank Ticheli - ABRACADABRA

Ore 14,30 - CORPO MUSICALE SAN MARCO di ORIGGIO (VA)

Prima Categoria - Steven Reineke – PILATUS: MOUNTAIN of DRAGONS

Ore 15,30 - CORPO MUSICALE CITTA' di PALAZZOLO SULL'OGGIO (BS)

Prima categoria – Guy Woolfenden - GALLIMAUFRY

Ore 16,30 - CORPO MUSICALE SANTA CECILIA TRIUGGIO APS (MB)

Prima categoria – Erik Morales – REIGN OF FIRE

Ore 17,30 - CIVICA FILARMONICA di MORBIO INFERIORE (CH)

Seconda categoria – Franco Cesarini – HUCKLEBERRY FINN SUITE

Ore 18,30 - CORPO MUSICALE CASTELFRANCO di ROGNO (BG)

Terza categoria – Daniele Carnevali – PICTURES FROM SPAIN

**Ore 21,00 - CONCERTO di GALA del PREMIATO CORPO MUSICALE di BANNIO
presso la Chiesa di SAN BARTOLOMEO.**

Direttori: Bert Appermont e Thomas Altana

DOMENICA 24 MAGGIO 2026

Ore 9,30 - BANDA MUSICALE GHIFFESE (VB)

Terza categoria – Frank Ticheli - ABRACADABRA

Ore 10,30 - BANDA MUSICALE di SAINT VINCENT APS (AO)

Terza categoria – Franco Cesarini – BRIGHT DAWN OVERTURE

Ore 11,30 - CORPO MUSICALE di CADORAGO (CO)

Seconda categoria – Jacob de Haan - LORRAINE

Ore 12,30 - CORPO MUSICALE "A. RANIERI" di RODENGO SAIANO (BS)

Seconda categoria – Jarod Hall – SKYWARD SPIRITS

Ore 14,30 - BANDA MUSICALE di DONNAS (AO)

Seconda categoria – Franco Cesarini – VARIATIONS on a FRENCH FOLKSONG

Ore 15,30 - CORPO MUSICALE S. CECILIA di VALMADRERA (LC)

Seconda categoria – Thomas Doss – WINGS TO FLY

Ore 16,30 - CORPO MUSICALE SANTA CECILIA ALBAVILLA APS (CO)

Terza categoria – Jacob de Haan – QUEEN of THE DOLOMITES

Ore 17,30 - CORPO MUSICALE "MARCO d'OGGIONO" (LC)

Terza categoria – Randall D. Standridge – WINDS of CHANGE

Ore 18,30 - CORPO MUSICALE di CUGLIATE APS (VA)

Terza categoria – Antonio Rossi – KEPLER 452 b

Ore 19,30 - premiazioni in piazza e saluti finali

La Banda Senior e la Banda Giovanile VCO: le sperienze di due partecipanti

Ho avuto la fortuna di poter partecipare a due eventi promossi da ANBIMA VCO, più precisamente un concerto con la "Banda Senior", per chi come me ha già qualche anno di esperienza sulle spalle, e un concerto con la "Banda Giovanile". Due cose apparentemente simili, ma che sono differenti per alcuni aspetti.

Nella prima noi senior abbiamo messo a disposizione la nostra esperienza per spingerci ad eseguire brani che magari sono anche un po' più difficoltosi che, sapientemente diretti dal maestro si riescono ad eseguire; con la seconda il discorso è un po' diverso in quanto sia io che altri siamo stati chiamati per dare sostegno ai ragazzi in sezioni troppo ridotte di strumentisti. In quel contesto magari per noi "grandi" i brani sembravano un pochino più semplici, ma sempre impegnativi.

La differenza sostanziale che ho notato nel vivere



queste due esperienze è stata l'atmosfera che si respirava: con i grandi e dunque un po' più "navigati" abbiamo avuto momenti di grande concentrazione per comprendere i brani da eseguire, mentre con i più giovani è stato bellissimo respirare l'aria di spensieratezza che caratterizza la giovane età e vedere nei loro volti anche un po' di ansia da palcoscenico. Dietro le quinte, un momento prima di iniziare, mi sono messo in disparte ad osservare i giovani e ho notato la loro tensione ma-

scherata da battute e risate lievemente nervose e mi sono piacevolmente ricordato gli inizi della mia avventura musicale (ora ha appena superato il quarto di secolo).

In conclusione: con la "Banda Senior" almeno per quanto riguarda la mia esperienza, posso dire di essermi spinto nell'esecuzione di brani che sono decisamente più impegnativi rispetto a quanto



sono abituato e mi ha dato la possibilità di crescere a livello musicale e sociale confrontandomi con tutti gli altri musicisti.

Con la "Banda Giovanile" ho rivissuto momenti di spensieratezza che credevo facessero parte del passato, lasciandomi comunque una sensazione dolce amara in quanto anche se onorato di aver partecipato per dare sostegno a sezioni carenti significa che ci vorrebbe qualche giovane in più per

sostenere al meglio questa iniziativa, per questo motivo sono fiducioso di assistere a concerti futuri della "Banda Giovanile" composta solo da ragazzi. È importante sostenere queste iniziative sia come pubblico che come protagonisti attivi per mantenere vive le bande e le tradizioni dei nostri paesi.

Andrea Bacciu

Concordo e condivido con tutto quanto scritto da Andrea, ma il mio primo pensiero suonando nella formazione giovanile è stato: "Ma come sono fortunati queste ragazze e ragazzi!". Quando ho iniziato il mio percorso musicale in banda le cose erano ben diverse: dopo un lungo periodo di studio del solfeggio, si iniziava con lo strumento che spesso veniva consigliato e quasi imposto dal Maestro, soluzione dettata dall'esigenza di coprire l'intero organico strumentale.

Ricordo che il mio primo desiderio era quello di imparare la tromba, ma in realtà iniziai con un vecchio trombone a pistoncini per poi passare al flicorno baritono. Solamente dopo alcuni anni con la graduale conoscenza e potenzialità dello strumento mi resi conto che non era poi stata una cattiva scelta.

Una volta entrati in banda ci si adeguava al repertorio proposto dal maestro, i brani erano scelti per andare incontro al gradimento di un pubblico adulto, e non certamente per accattivarsi la simpatia dei nuovi arrivati.

Il mio augurio e invito a tutti i giovani che intraprendono lo studio di uno strumento presso le numerose formazioni bandistiche ancora presenti nel nostro territorio è quello di non lasciarsi sfuggire l'opportunità di suonare insieme ai loro coetanei.

Il repertorio scelto con cura, inserendo anche brani scritti per questo tipo di formazione, e spesso anche con uno scopo propedeutico, può aiutarvi a migliorare e rendere più graduale e piacevole la Vostra crescita musicale.

Bruno Giovanelli



La collaborazione tra scuola e territorio: la musica come ponte tra le generazioni

2 / 2026

Quando il mondo della scuola incontra quello del volontariato, si generano occasioni preziose di crescita condivisa. Non si tratta soltanto di collaborazioni formali, ma di autentici percorsi educativi capaci di incidere profondamente sullo sviluppo culturale e umano dei giovani.

È in questa prospettiva che si inserisce il protocollo d'intesa siglato tra la Scuola Media ad Indirizzo Musicale "Gisella Floreanini" di Domodossola e l'ANBIMA, realtà di riferimento per il movimento bandistico italiano. L'idea di costruire un ponte tra scuola e associazionismo musicale prende forma tre anni fa, con l'obiettivo di avvicinare gli studenti dell'indirizzo musicale alla realtà delle bande del territorio. Un'intuizione semplice ma significativa: mettere in relazione la formazione scolastica con esperienze concrete, capaci di ampliare gli orizzonti dei ragazzi. Il primo passo di questo percorso è stato rappresentato da due giornate interamente dedicate al clarinetto, guidate da Elisa Marchetti, docente e clarinettista, che ha saputo coniugare competenza didattica ed entusiasmo. Non solo lezioni, ma anche momenti di riflessione sull'insegnamento della musica, che hanno offerto agli studenti una visione più ampia e consapevole del loro percorso artistico. Negli anni successivi, il progetto si è evoluto coinvolgendo la Banda Giovanile del Verbano

Cusio Ossola, diretta dal giovane maestro Tommaso Perissinotto. Questa collaborazione ha rappresentato un passaggio fondamentale: dalla dimensione laboratoriale si è giunti a una vera esperienza di musica d'insieme. Gli studenti della scuola hanno avuto l'opportunità di lavorare fianco a fianco con giovani musicisti già inseriti nel contesto bandistico, preparando un repertorio condiviso durante le lezioni curricolari. I docenti della Scuola Media di clarinetto, flauto, sassofono e percussioni hanno collaborato attivamente, trasformando il percorso didattico in un progetto concreto e finalizzato.

Il risultato si è tradotto in un concerto che ha visto protagonisti i ragazzi stessi, inserito all'interno della stagione musicale "La musica in testa", promossa dall'associazione "Insieme in musica" che, da circa vent'anni, collabora con l'istituzione scolastica, essendo formata prevalentemente da docenti e genitori. Un contesto significativo, che da anni valorizza la musica come strumento educativo all'interno del sistema scolastico. Il valore di questa iniziativa va ben oltre la performance finale. Per molti studenti, infatti, si è trattato del primo contatto con il mondo bandistico: un ambiente nuovo, fatto di collaborazione intergenerazionale, impegno collettivo e senso di appartenenza. In questo senso, il progetto ha assunto anche una forte valenza orientativa. I ragazzi hanno potuto sperimentare direttamente una realtà musicale spesso poco conosciuta, ma profondamente radicata nel territorio. Un'esperienza che potrebbe tradursi, nel tempo, in una scelta consapevole di continuare il proprio percorso musicale all'interno delle bande locali.

Il territorio del Verbano Cusio Ossola si distingue per una ricca tradizione bandistica, in cui la musica rappresenta un elemento di coesione sociale e dialogo tra generazioni. Iniziative come questa rafforzano tale patrimonio, contribuendo a mantenerlo vivo e accessibile alle nuove generazioni. La musica, in questo contesto, diventa molto più di una disciplina scolastica: è un linguaggio universale, un mezzo di crescita personale e collettiva, uno spazio in cui i giovani possono esprimersi, confrontarsi e costruire relazioni significative.

Il bilancio dell'esperienza è senza dubbio positivo.



La partecipazione attiva degli studenti, la qualità del percorso formativo e l'entusiasmo generato testimoniano la bontà dell'iniziativa.

L'auspicio è che questa collaborazione possa proseguire e consolidarsi nel tempo, attraverso nuovi protocolli d'intesa e ulteriori progettualità condivise. La sinergia tra istituzioni scolastiche e realtà di volontariato rappresenta infatti una risorsa

strategica per il territorio: un investimento culturale ed educativo che guarda al futuro.

In un'epoca in cui è sempre più necessario costruire reti e comunità educanti, esperienze come questa dimostrano che la collaborazione è non solo possibile, ma anche coinvolgente e significativa.

Gabriele Oglina



La collaborazione tra la nostra Banda Giovanile Provinciale ANBIMA VCO e la Scuola Media ad Indirizzo Musicale "Gisella Floreanini" di Domodossola è stata molto più di un semplice concerto: un'occasione concreta di incontro e condivisione tra due realtà molto affini per valori e obiettivi. Un progetto che ha saputo, per il secondo anno consecutivo, creare un ponte tra giovani ragazzi, mettendoli nelle condizioni di confrontarsi e crescere insieme.

Crede in iniziative come questa significa investire nel futuro del movimento bandistico. Progetti di questo tipo nascono prima di tutto grazie alla disponibilità e alla volontà di chi sceglie di

dedicare tempo ed energie ai nostri ragazzi. Per questo devo fare un grande plauso a tutto il corpo direttivo di ANBIMA VCO, in particolare al presidente Antonella Rosa e al suo vice e coordinatore James Longo, che hanno sempre creduto in questi progetti.

Un ultimo, ma non meno importante, ringraziamento va alla Scuola Media di Domodossola e alla rassegna La musica in testa, che ci ha ospitato e sostenuto nel progetto; in particolare devo ringraziare il prof. Gabriele Oglina, insegnante della scuola (e mio docente di clarinetto ai tempi del liceo), che come sempre ha saputo coinvolgere i suoi ragazzi con grande spirito assieme a tutti gli altri suoi colleghi, docenti di strumento.

Il mondo bandistico giovanile di oggi è ricco di entusiasmo ma deve confrontarsi con cambiamenti importanti. Le nuove generazioni hanno esigenze e tempi diversi rispetto anche solo alla mia di quindici anni fa, e diventa sempre più necessario trovare modi efficaci per coinvolgerle. In questo senso, il legame con la scuola rappresenta una risorsa fondamentale: permette ai ragazzi di avvicinarsi al mondo bandistico in modo naturale, vivendo un'esperienza stimolante e formativa, anche attraverso l'esibizione davanti a un pubblico diverso dal solito e al confronto con una rassegna concertistica di alto livello per la nostra provincia come La musica in testa.

Dal punto di vista personale, ho vissuto questo progetto con grande soddisfazione, ma non avevo alcun dubbio a riguardo. I ragazzi della Banda Giovanile hanno partecipato fin da subito con spirito di collaborazione, affiancando gli allievi della scuola media con serietà e apertura.

Vederli lavorare insieme, condividere l'esperienza musicale e crescere passo dopo passo è stato senza dubbio l'aspetto più significativo e importante. Molto bello è stato inoltre vedere assieme a tutto il gruppo giovanile gli "aiuti senior" che volontariamente si sono resi disponibili per sostenere i ragazzi nelle sezioni meno solide, e che ovviamente ringrazio di cuore, ritrovando anche loro quella spensieratezza e quel sentimento di unione che contraddistingue le formazioni giovanili.

Può sembrare scontato ma in realtà non lo è affatto che in contesti come questo il ruolo del direttore non si limita alla sola preparazione musicale.

Dirigere gruppi di questo tipo non significa solo muovere le braccia e risolvere i problemi musicali, ma anche (e mi viene da dire soprattutto) creare le condizioni giuste perché il gruppo funzioni: favorire l'ascolto, costruire fiducia, accompagnare i ragazzi in un percorso che è crescita musicale e umana.

È proprio da qui che nascono le esperienze più autentiche, quelle che lasciano il segno e contribuiscono a tenere viva la tradizione, costruendo un futuro ricco di musicisti che credono nell'importanza del mondo bandistico, come lo siamo noi.

Tommaso Perissinotto

La Banda Musicale Salus ricorda Teresio Virano (1935-2026)

Il giorno di Pasqua, 5 aprile 2026, la Banda Musicale Salus APS ha perso una delle sue colonne portanti: il Presidente Emerito Teresio Virano. Classe 1935, Teresio ha incarnato per ottant'anni lo spirito di servizio e la passione per la musica che animano la nostra associazione fin dalle origini.

Come ricordato da p. Enzo Azzarello durante le esequie, Teresio fu tra i primi ragazzini del quartiere a rispondere alla chiamata di p. Giulio Pontalti nel 1945-46, fondatore della nostra associazione. Aveva solo 10 anni quando, insieme all'amico Lodovico Pelizza, iniziò a frequentare i locali della chiesa Nostra Signora della Salute, per imparare il



soffeggio. In quegli anni difficili del dopoguerra, p. Giulio cercava di "tirar su una banda" recuperando strumenti usurati e radunando i giovani dell'oratorio e dintorni per sottrarli alla strada. Teresio ricordava spesso con affetto come p. Giulio assegnasse gli strumenti in base alla fisionomia: *"Tu hai le labbra da trombone, suona il trombone"*.

Sotto la guida dei primi direttori, come i maestri Vianzone, Vacca e Bergamasco (ndr Compositore di COSTANZA per il film "Addio alle armi"), Teresio contribuì a trasformare quel gruppo di ragazzini dell'oratorio in una realtà culturale strutturata.

Sua moglie Michelina, amava definirlo l'uomo delle "tre B": Banda, Bocce e Bici. Oltre all'instancabile impegno nella Salus, dove ricoprì per anni il ruolo di Vicepresidente prima di diventarne Presidente, Teresio fu anche guida della Bocciofila di Via Breglio (angolo Corso Venezia), a testimonianza di un attivismo civico che non conosceva soste. La sua capacità di gestire e aggregare lo rese una figura centrale per la vita sociale del quartiere Borgo Vittoria in Torino. E quando non c'erano servizi via in bici con gli amici a macinar chilometri.

Particolarmente toccante è il messaggio di cordoglio di Renzo Marcato, figlio dello storico Maestro Cavalier Danilo Marcato:

«"Il Signor Virano", come lo chiamavamo io e mio fratello Claudio quando, ancora ragazzini, esordivamo nella Banda Salus allora diretta dal Maestro Micheletto. In quel "Signor" c'era tutto il riconoscimento della storia e della passione che persone come lui, Pelizza, Belgero, Marocco e Bodoira hanno incarnato. Ricordo Teresio come un uomo di grande ironia, dalla battuta pronta, un riferimento costante per noi giovani.»

Giovedì 9 aprile, presso la parrocchia Santuario Nostra Signora

della Salute, la comunità e i musicisti si sono stretti intorno a lui.

Ad accoglierlo, i labari a lutto della sua "Banda Salus" e della "Banda Musicale di Borgaretto e Beinasco". In un momento di profonda commozione, i colleghi hanno suonato la marcia "Monviso" di Massimo Borio, la n. 9, la stessa con cui Teresio aveva iniziato il suo percorso musicale ottant'anni prima.

Un destino singolare lega la sua scomparsa a quella del Presidente e Maestro Cavalier Danilo Marcato: come Marcato nel 2006 non poté presenziare al 60° anniversario, così Teresio ci ha lasciati a poche settimane dal traguardo dell'80°.

Nonostante la sua assenza fisica il prossimo 24 maggio, il suo esempio rimarrà impresso nella storia della Salus, quella realtà che lui stesso definiva "un motivo per legare una compagnia" basato sull'amicizia e l'amore per la musica.

Ciao Teresio.

*Mariko Ceccato
Presidente della Banda Musicale Salus APS*

Eventi
Normative
Informazioni
Tessere
News
Iscrizioni

Lo sai che c'è l'app?



Per bande e Majorettes.

L'app gratuita di ANBIMA APS per essere **sempre informati** in tempo reale degli avvenimenti, iniziative, manifestazioni e delle normative attinenti al settore.

Aggiornamenti e notizie di carattere **nazionale e regionale** secondo la sede della tua associazione.

**Troverai anche
la tua tessera ANBIMA APS**



Dai un'occhiata!

anbimaAPS
RETE ASSOCIATIVA NAZIONALE

Silenzio

DA OLTRE CENTO ANNI
VENDITA E NOLEGGIO
PIANOFORTI
E STRUMENTI MUSICALI

www.merula.com
CHERASCO • TORINO • BOLOGNA

